

I cinquant'anni della Divisione montagna 9

Autor(en): **Jorio, Marco**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **60 (1988)**

Heft 1

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-246884>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

I cinquant'anni della Divisione montagna 9

Maggiore SMG Marco Jorio, SM Div mont 9



La Div mont 9 può guardare con fierezza e con riconoscenza ai 50 anni della sua storia.

Con fierezza, in quanto ha contribuito validamente al mantenimento dell'indipendenza e della pace e con riconoscenza verso i suoi militi, in quanto questi hanno svolto con inconfondibile senso del dovere, fedeli allo Stato e alla nostra costituzione, il loro duro servizio sulle nostre montagne.

La Div mont 9 e le brigate di combattimento ad essa strettamente legate costituiscono un baluardo saldamente ancorato a un terreno tipicamente di fanteria. La loro forza è garantita dall'azione collettiva di militi ben istruiti ed equipaggiati, con un'impressionante infrastruttura di combattimento situata in una zona alpina e prealpina particolarmente invitante alla difesa.

L'aver saputo garantire la pace nel passato, ci detta in pari tempo

il nostro compito per il presente e per il futuro. Si tratta di guardare avanti, ricordandosi di ieri.

La Div mont 9 conosce le insidie che si celano dietro al nostro tempo ed è quindi in grado di reagire, così come nei trascorsi 50 anni, a ogni genere di provocazione.

E lo fa, rafforzando ulteriormente le proprie capacità e ancorandosi all'appoggio che la popolazione le riserva.

La Div mont 9 è una truppa sperimentata.

Essa sarà sempre più orgogliosa e insuperabile nella misura in cui aumenterà il libero sventolio dei suoi vessilli sulle guglie delle nostre montagne. E' una truppa in grado di battersi tanto sulle alture quanto nelle valli, cioè sulle rocce, nelle foreste, negli agglomerati, sui ripidi pendii e nelle gole.

La nostra forza collettiva è pure contrassegnata dalla proverbiale camerateria che regna tra i montanari. Colui che è solo si sente perduto: rimanendo uniti possiamo invece resistere quanto il granito del Gottardo.

I militi non sono mai stati e non saranno mai soli. Dietro di noi e al nostro fianco abbiamo le mogli e le madri che accudiscono alle nostre cose mentre noi ci troviamo al Servizio del nostro Paese. Rivolgiamo quindi a loro il nostro più sentito ringraziamento, così come alle nostre Autorità ad ogni livello, le quali ci sostengono sempre e ovunque. Il nostro più profondo attaccamento è pure rivolto a tutte le istanze e infrastrutture militari che ci consentono di assolvere il nostro compito.

Desideriamo ricordare i nostri Defunti, vale a dire quei camerati che in Servizio o fuori Servizio sono stati chiamati a far parte dell'Esercito dell'Eternità. Ci inchiniamo riconoscenti alla loro memoria.

La ricorrenza dei 50 anni della Div mont 9 non dev'essere una fermata riservata ai festeggiamenti. Essa simboleggia piuttosto il nostro profondo impegno inteso ad affrontare i prossimi 50 anni con sereno ottimismo, dinamismo e spirito d'iniziativa.